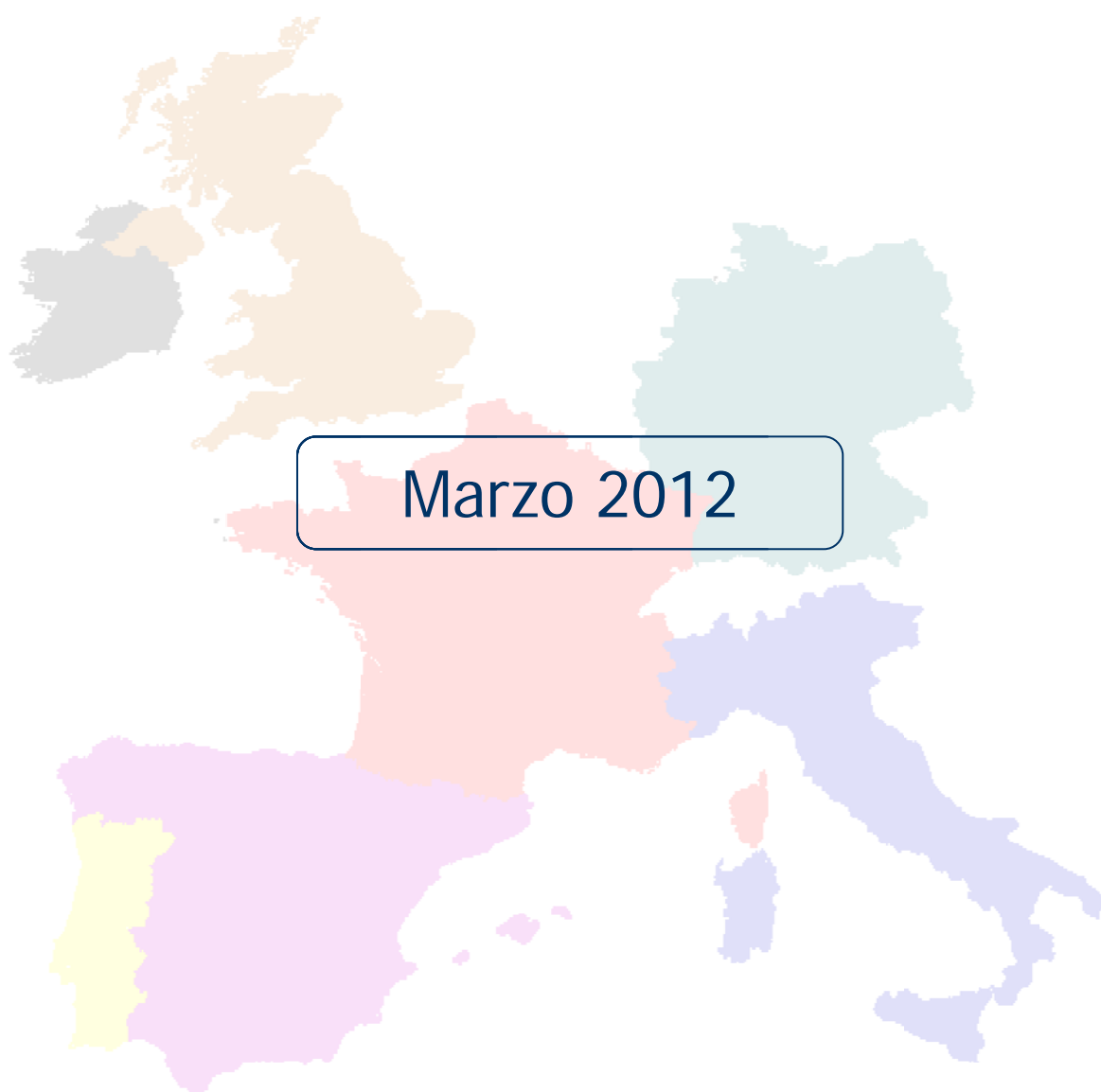


Entrate Tributarie Internazionali



SOMMARIO

Premessa	3
Entrate tributarie	3
Imposta sul valore aggiunto	4
Analisi per Paese	5
Francia	5
Germania	5
Irlanda.....	6
Portogallo.....	6
Spagna	7
Tabelle e grafici riepilogativi	8

FONTI

Francia: *Ministère du Budget, des comptes publics, de la fonction publique et de la réforme de l'État.*

Germania: *Bundesministerium der Finanzen.*

Regno Unito: *HM Treasury.*

Irlanda: *Department of Finance.*

Italia: *Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze.*

Portogallo: *Ministério das Finanças e da Administração Pública.*

Spagna: *Ministerio de Economía y Hacienda.*



Entrate Tributarie Internazionali

Responsabile: Maria Teresa Monteduro

A cura di: Francesca Nesci, Alessandro Rollo, Eugenio Simoni

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento delle Finanze

Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali

Ufficio 3° - Consuntivazione, previsione ed analisi delle entrate

Via Pastrengo, 22 - 00185 Roma

Tel. +39 06 47604200/1/2/3 Fax +39 06 50171830

Internet: <http://www.finanze.it>

E-mail: dpf.segreteriauef@finanze.it

Premessa

Le informazioni diffuse con i “Bollettini mensili” sulle entrate tributarie di Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna, pubblicati sui portali web istituzionali dalle Amministrazioni che le gestiscono, consentono di effettuare una analisi dell’andamento complessivo e comparato del gettito tributario.

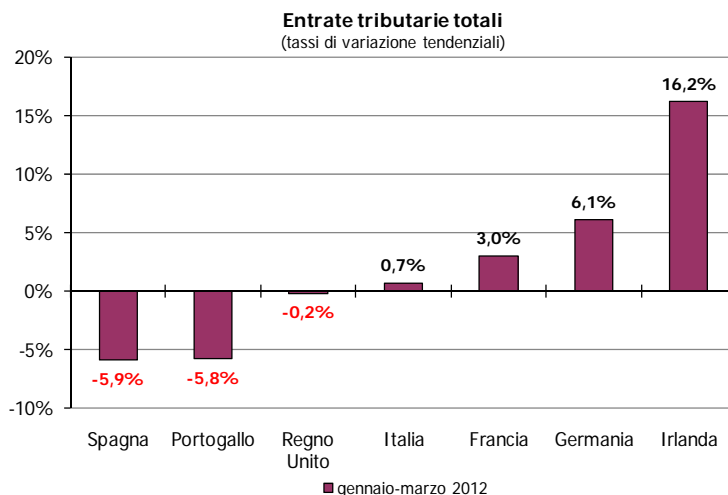
I dati pubblicati da ciascun Paese, diversi per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto di alcuna operazione di riclassificazione, che sarebbe in realtà necessaria per effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Lo scopo di questo *report*, infatti, è solo quello di fornire informazioni tempestive, per ciascuno dei Paesi oggetto di osservazione, sui tassi di variazione tendenziale del gettito tributario del settore statale e di quello dell’imposta sul valore aggiunto. L’approccio adottato, grazie alla omogeneità temporale dei dati rilevati per ciascun Paese, rende confrontabili in modo coerente i rispettivi tassi di variazione tendenziale.

Entrate tributarie

L’analisi dei dati relativi alle entrate tributarie del primo trimestre del 2012 evidenzia i seguenti andamenti tendenziali:

- cresce a ritmi sostenuti l’Irlanda (**+16,2%**);
- seguono a ritmi di crescita più moderati la Germania (**+6,1%**) e la Francia (**+3,0%**);
- l’Italia presenta una variazione tendenziale delle entrate positiva, anche per effetto delle misure varate dalla seconda metà del 2011 (**+0,7%**);
- risultano negativi i tassi di variazione della Spagna (**-5,9%**), del Portogallo (**-5,8%**) e del Regno Unito (**-0,2%**);
- risulta superiore a 22 punti percentuali la forbice dei tassi di variazione tra il Paese con la minor crescita (Spagna, **-5,9%**) e quello con la crescita più elevata (Irlanda, **+16,2%**).



L’Irlanda è il Paese che presenta il tasso di variazione più alto (**+16,2%**), pur in lieve calo rispetto al mese di gennaio (**-0,8** punti percentuali) e una contrazione maggiore rispetto al mese di

febbraio (-5,6 p.p.) che risulta la più elevata tra i Paesi osservati.

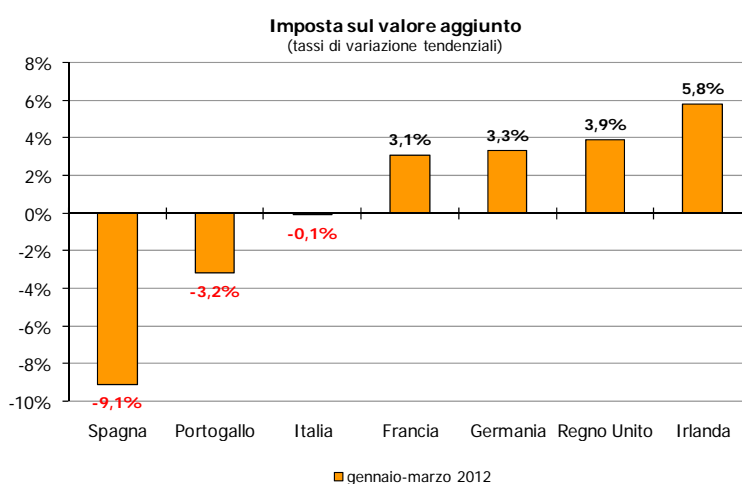
In consistente flessione rispetto al mese di gennaio (-5,0 p.p.) e di febbraio (-7,2 p.p.) le entrate della Francia. La Spagna pur registrando il tasso di variazione tendenziale più basso (-5,9%) nel periodo gennaio-marzo 2011, registra un tendenziale recupero rispetto alle variazioni registrate nel mese di febbraio (-8,4%) e di gennaio (-12,9%).

L'andamento del gettito nei paesi esaminati riflette i segnali negativi legati al peggioramento del ciclo economico nelle principali economie europee, in parte causato dalla prosecuzione della crisi sul debito sovrani e delle tensioni sul credito.

Imposta sul valore aggiunto

I tassi di variazione del gettito IVA nel 2012 mostrano:

- tassi di variazione positivi per tutti i Paesi tranne per Spagna (-9,1%), Portogallo (-3,2%);
- moderati tassi di crescita per l'Irlanda (+5,8%), il Regno Unito (+3,9%), la Germania (+3,3%) e la Francia (+3,1%).
- tassi sostanzialmente stabili per l'Italia (-0,1%).



Si registrano forti oscillazioni dei tassi di variazione dell'IVA, che passano dal -9,1% della Spagna al +5,8% dell'Irlanda, con una forbice di **+14,9 punti percentuali**.

È superiore a 54 punti percentuali il tasso di variazione del gettito per la Spagna, pari a -9,1% rispetto al -63,4% di gennaio, per effetto sia di differenti scadenze di versamento rispetto all'anno precedente sia del gettito di gennaio 2011 risultato particolarmente elevato (+56,4%).

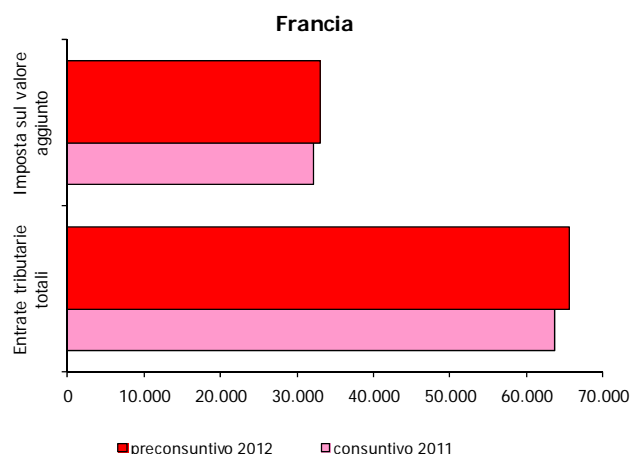
Analisi per Paese

Francia

Nel primo trimestre del 2012 le entrate tributarie, al netto dei rimborsi e degli sgravi, sono state pari a 65,6 miliardi di euro rispetto ai 63,7 miliardi del 2011.

Hanno contribuito al maggior gettito nel mese l'imposta sul reddito (17,0 miliardi) e l'IVA (33,1 miliardi), mentre il gettito derivante dall'imposta sulle società non risulta ancora significativo in assenza dei versamenti della imposta dovuta per il 2011 e della revisione dell'acconto per il 2012 (il versamento del prossimo acconto è previsto nel mese di giugno).

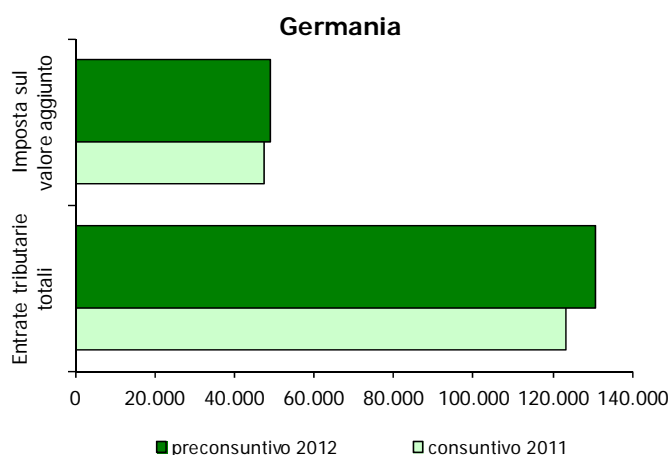
La variazione positiva è in linea con le previsioni di fine anno contenute nell'ultima legge finanziaria per il 2011.



Germania

Le entrate tributarie del mese di marzo evidenziano un ritmo di crescita sostenuto pari a **+7,2%** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente che determina un risultato complessivo cumulato nel primo trimestre 2012 superiore a quello registrato lo scorso anno (**+6,1%**). Rispetto ai tassi di crescita osservati nel 2011-10, si segnala la tendenza all'attenuazione del ritmo di crescita delle entrate 2012-11 a seguito dell'indebolimento congiunturale.

Nel primo trimestre 2012 la crescita tendenziale del gettito dell'imposta sui salari è stata pari a **+5,0%**. In particolare l'andamento del gettito nel mese di marzo mostra una crescita del **+6,1%** e segnala una tendenza alla decelerazione rispetto all'analogo periodo dello scorso anno; il volume dei *child benefits*, finanziati con il gettito dell'imposta sui salari, aumenta del **+1,6%**.



Sostenuto il tasso di crescita dell'imposta sulle società del primo trimestre 2012 rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso (**+120,1%**). Nel mese di marzo in particolare il gettito cresce del **+21,9%** in termini tendenziali riflettendo principalmente l'aumento di oltre il 20% del volume degli acconti rispetto allo stesso periodo del 2011. Crescono del **+3,1%** a marzo le entrate IVA rispetto allo stesso mese del 2011, trainate in particolare dal prelievo dell'IVA sulle importazioni (**+12,5%**) grazie alla vivacità degli scambi commerciali con l'estero. L'aumento del volume delle importazioni ha fatto salire l'imposta portata in deduzione dagli operatori nazionali: il gettito IVA sugli scambi interni a marzo si è così attestato a **-0,8%**.

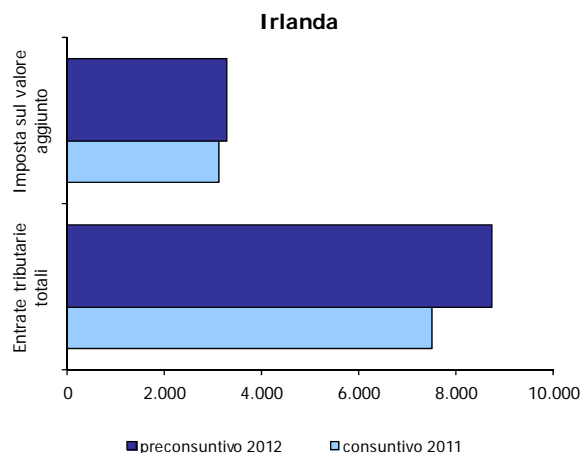
Irlanda

Il gettito tributario del periodo gennaio-marzo 2012 si è attestato a **8,7** miliardi di euro, registrando un incremento di **1,2** miliardi (**+16,2%**) in termini tendenziali. Rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno, se si esclude il gettito da accise, crescono tutte le grandi voci d'imposta. Tra queste, in particolare, l'imposta sui redditi aumenta di circa **740** milioni di euro (**+25,8%**) anche per effetto di una riclassificazione tecnica delle voci di entrata.

L'imposta sui redditi delle società nel primo trimestre 2012 mostra un incremento del gettito di circa **250** milioni di euro dovuto a disallineamenti contabili ed a minori rimborsi erogati.

In termini di variazione di periodo le entrate IVA registrano una forte ripresa (**+5,8%**), considerando che il tasso di crescita del periodo gennaio – febbraio 2012 mostrava una variazione di segno positivo ma di solo **+1,5%**.

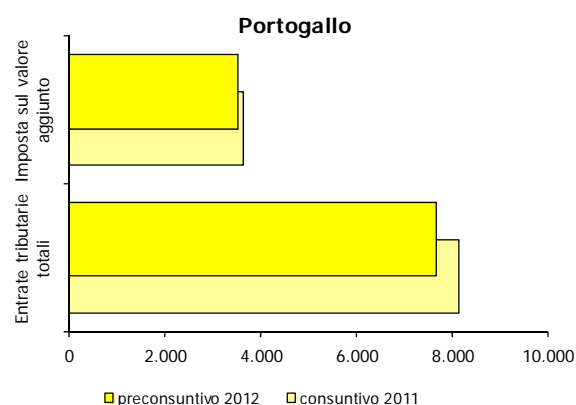
Nel primo trimestre 2011 il gettito tributario complessivo è stato superiore alle previsioni di **809** milioni di euro, con una trascurabile sovrastima delle accise.



Portogallo

Le entrate tributarie del primo trimestre 2012 hanno registrato una consistente flessione (**-5,8%**) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le imposte dirette (**-5,4%**) e le imposte indirette (**-6,1%**) presentano contrazioni significative. Nel dettaglio:

- l'imposta sui redditi delle società (IRC) diminuisce in termini tendenziali di **-27,6%** pur avendo recuperato 18,6 p.p. rispetto al dato di febbraio 2012 (**-46,2%**). Alla dinamica dei flussi del periodo ha contribuito in particolare l'anticipazione della distribuzione dei dividendi che si è verificata nel mese di dicembre 2010 con effetti di cassa sul gettito di gennaio 2011, prevista dalle modifiche normative introdotte dalla Legge di Bilancio dello Stato per il 2011. Al netto di questo effetto il gettito della IRC registra una variazione negativa più contenuta (**-4,4%**);
- le imposte indirette si riducono di **-6,1%** per effetto dell'andamento dell'imposta sul valore aggiunto (**-3,2%**) che riflette la flessione del gettito lordo (**-1,9%**) e l'aumento dei rimborsi erogati (**+2,4%**); negativi anche gli andamenti dell'imposta sui veicoli (**-47,5%**) e dell'imposta sui prodotti petroliferi (**-6,9%**);
- in leggera ripresa l'imposta sui redditi delle persone fisiche in recupero rispetto allo stesso periodo del 2011 di **+1,2%** per l'effetto congiunto dell'aumento del gettito lordo (**+1,2%**) e della diminuzione dei rimborsi (**-3,2%**). In particolare il gettito mensile del mese di febbraio (**+4,8%**)

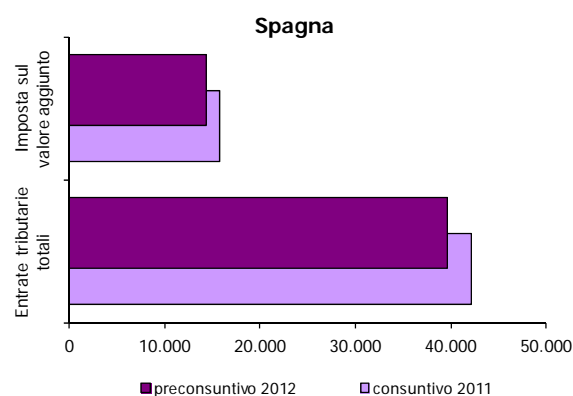


riflette il contributo positivo della revisione della tassazione dei rendimenti da capitale.

Spagna

Le entrate tributarie segnalano ancora una flessione nel periodo gennaio-marzo (-5,9%), in recupero tuttavia di 2,5 p.p. rispetto al dato di febbraio 2012 (-8,4%). Recupero sul quale hanno inciso due fattori:

- il gettito lordo delle entrate nel periodo continua a permanere negativo (-2,4%), ma nel mese di marzo si registra per la prima volta nel 2012 una variazione positiva (+1,9%) riconducibile agli effetti delle misure di risanamento finanziario previste per l'anno in corso;
- il forte aumento dei rimborsi si è ulteriormente attenuato nel mese di marzo (+18,6%) rispetto alle variazioni verificatesi a gennaio (+89,5%) e febbraio 2012 (+34,1%).

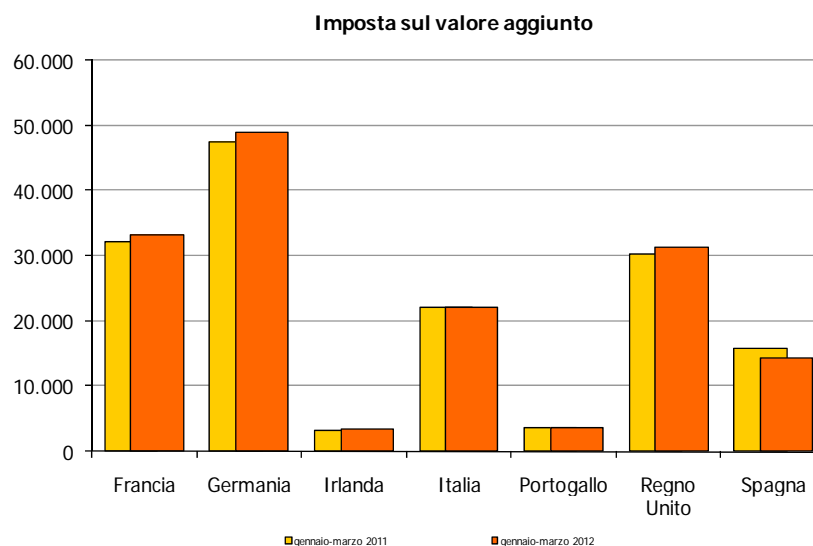
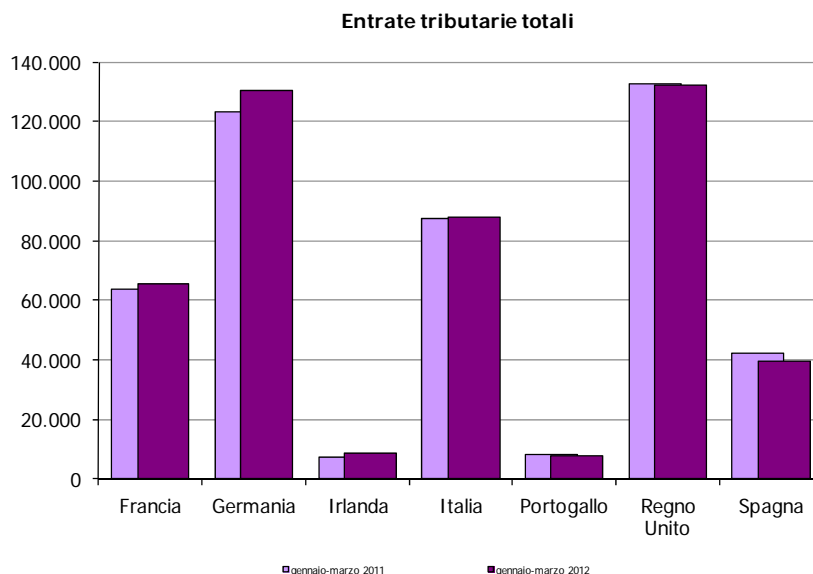


Nel complesso contribuiscono alla variazione tendenziale del gettito dell'imposta personale sui redditi dal -2,8% del primo bimestre 2012 al -0,2% attuale gli effetti degli aumenti delle addizionali sulle ritenute sul lavoro dipendente e sulle ritenute da capitale e i minori rimborsi erogati.

L'imposta sulle società riflette i maggiori rimborsi erogati ma risulta poco significativa nel primo trimestre 2012.

Nel periodo gennaio-marzo 2012 le entrate Iva presentano una rilevante contrazione pari a -9,1%, tuttavia in leggero recupero rispetto al dato di febbraio 2012 (-9,8%) per via dell'effetto combinato del minor ritmo di flessione tendenziale del gettito lordo (-4,4%, in febbraio -4,7%) e della diminuzione dei rimborsi effettuati (+12,8, in febbraio +31,9%). Risulta particolarmente accentuata la dinamica negativa relativa all'Iva delle PMI (-9,1%) rispetto all'analogo periodo del 2011; meno marcata la flessione dell'Iva sulle importazioni (-4,6%) e dell'Iva versata dalle grandi imprese (-3,3%).

Tabelle e grafici riepilogativi



Andamento mensile cumulato 2012			
	gennaio	febbraio	marzo
Entrate tributarie			
Francia	8,0%	10,2%	3,0%
Germania	3,9%	5,4%	6,1%
Irlanda	17,0%	21,8%	16,2%
Italia	4,5%	4,0%	0,7%
Portogallo	-6,8%	-5,3%	-5,8%
Regno Unito	4,0%	0,9%	-0,2%
Spagna	-12,9%	-8,4%	-5,9%
Imposta sul valore aggiunto			
Francia	4,6%	7,7%	3,1%
Germania	1,3%	3,4%	3,3%
Irlanda	3,0%	1,5%	5,8%
Italia	6,1%	1,0%	-0,1%
Portogallo	6,9%	-1,1%	-3,2%
Regno Unito	7,3%	6,7%	3,9%
Spagna	-63,4%	-9,8%	-9,1%